



Società Dantecca Italiana

STUDIO GRAFICO MOREFINI

La fantasia è un'azione dell'anima che desidera
qualcosa di simile a ciò che ama,
sebbene essa sappia che questa cosa
non è ciò che ama, e che potrà
persino finire per rifiutarla,
in quanto somiglia
a ciò che detesta.

Al-Ghazali, *Metaphysica*



**SOCIETÀ
DANTESCA
ITALIANA**

via dell'Arte della Lana 1
50123 Firenze

tel. 055 287134
fax 055 211316

segreteria@dantesca.it
www.dantesca.it

IMMAGINE POETICA, IMMAGINAZIONE: DANTE E LA CULTURA MEDIOEVALE

Firenze, 3-4 aprile 2017

Palagio dell'Arte della Lana
Via dell'Arte della Lana 1 - Firenze

INGRESSO LIBERO



La teoria della percezione aristotelica ci dice, da un lato, che l'immaginazione nasce dalla sensazione ed è presupposta dal concetto (De an., 427b14-16); dall'altro, che essa può essere non veritiera, perché concepita dalla parte sensibile dell'anima e dunque offuscata dalle passioni (De an., 429a1-13); tuttavia «non si può pensare senza immagine» (De mem. et remin., 449b31-450a1)2.

Nel Medioevo la gnoseologia aristotelica, inserita nella cornice cristiana dell'incarnazione e dell'uomo fatto ad immagine di Dio, offre una filosofia della "rappresentazione" in cui concetto e immagine fantastica sono inscindibilmente intrecciati poiché a monte e a valle del processo conoscitivo sta l'immagine: l'immagine sensibile, primo frutto della percezione e prima attività "creatrice" dell'anima, ne costituisce l'inizio; il concetto o idea – ancora una volta, quindi, l'immagine – ne segna il termine. Da questa unica radice, che è appunto una rappresentazione di ordine visivo e concettuale ad un tempo, germoglia tanto la concettualizzazione quanto la rappresentazione artistica.

La dottrina della rappresentazione appena descritta assorbe e incontra il carattere più profondo della cultura letteraria delle Origini, e cioè l'intreccio problematico, ma radicale e genetico, tra concetto e immagine: dalla polemica antiscentista dei Padri della Chiesa che basano per questo la nuova teologia cristiana su concetti-immagine, alla filosofia vittoriosa sulla poesia narrata nella *Consolatio* boeziana in forma tuttavia inesorabilmente poetica, all'ossessione per una «veduta forma», cioè per un'immagine, che è il tormento di Cavalcanti e dei poeti d'amore, fino al Dante del «gran mar dell'essere» o dell'«amor che move il sole e l'altre stelle», il cuore della letteratura medievale è l'immagine, sul duplice piano del fondamento teorico e del processo creativo.

Il convegno vorrebbe contribuire allo studio di questi nodi tematici affiancando all'indagine storica del mondo dantesco elementi di riflessione sullo statuto epistemologico – dunque assoluto e metastorico – della poesia: la poesia di ogni epoca, come la storia secondo Croce, è in definitiva sempre «contemporanea».

PROGRAMMA

Lunedì 3 aprile ore 11.00

Dante e l'immagine cristiana

Presiede Sonia GENTILI

Marcello CICCUTO

*Agostino e Bonaventura:
per una teologia dell'immagine dantesca*

Enrico FENZI

*L'immagine d'ogni immagine:
la «nostra effige» al sommo del Paradiso*

Giuseppe LEDDA

*Fantasia, memoria, concetto:
sulla psicologia dell'ineffabilità*

Lunedì 3 aprile ore 15

Dante e l'immagine classica

Presiede Paolo FALZONE

Claudia VILLA

Poesia, simbolo, metafora fra Orazio e Dante

Luca MARCOZZI

*L'ekphrasis nella «Commedia».
La tecnica descrittiva di Dante
in rapporto con gli esempi classici*

Luca FIORENTINI

*Il silenzio di Gerione.
Verità, falsità, poesia*

Luca LOMBARDO

*«Imagini di ben seguendo false».
La consolazione della poesia e il filo rosso
boeziano nell'opera di Dante*

Martedì 4 aprile ore 10.30

L'immagine nei poeti medioevali

Presiede Giuseppe LEDDA

Paolo FALZONE

Il poeta e la luna

Roberto REA

*Immaginazione e immagine
nella lirica amorosa del Duecento*

Paolo BORSA

Immagine e immaginazione nella «Vita nuova»

Sonia GENTILI

*Immagine poetica e concetto:
Cavalcanti, Dante, Petrarca, Boccaccio*

Martedì 4 aprile ore 15.00

Immagini dantesche oltre Dante

Presiede Sonia GENTILI

Guglielmo BARUCCI

Modelli medioevali del sogno tassiano

Daniele PICCINI

L'immagine dantesca in Luzi